



Confesercenti

Consumi, previsto un altro calo dello 0,5 per cento

La spesa delle famiglie nel 2009 si ridurrà di un ulteriore 0,5%, dopo il calo dello 0,6-0,7 punti percentuali stimato nel 2008. L'ulteriore contrazione dei consumi è stata segnalata dal presidente della Confesercenti, Marco Venturi, secondo il quale il taglio dei budget familiari destinati alla spesa arriverà fino a punte del 20%.

Neppure i saldi sono serviti a riequilibrare il trend negativo. Il buon andamento delle vendite durante le festività natalizie e l'avvio positivo dei saldi, nelle prime due settimane di gennaio - secondo Confesercenti - sono stati contraddetti da una marcata recessione su tutto il fronte dei consumi sin dalla terza settimana di gennaio.

l'economia italiana peggiora e il pareggio di bilancio non sarà più nel 2011, come previsto dagli accordi europei.

SOCCORSO

Per evitare chiusure di stabilimenti e licenziamenti, Parigi ha infatti deciso di non lesinare i mezzi alla filiera dell'auto che è il principale datore di lavoro nell'industria d'oltralpe. Sarkozy ha deciso di conce-

Dubbi

Cresce l'interrogativo sulla validità di certi piani anti-crisi

dere a ciascuno dei due grandi costruttori, PSA Peugeot Citroen e Renault, un prestito agevolato di 3 miliardi al tasso di interesse del 6% e della durata di 5 anni. Un altro prestito di 500 milioni è previsto per Renault Trucks, ex filiale camion del gruppo francese, ora di proprietà della Volvo. «Non è un dono, non è una sovvenzione, è un prestito accompagnato da un tasso di interesse del 6%», ha sottolineato Sarkozy.

Oltre ai prestiti agevolati, Parigi ha deciso anche di raddoppiare gli aiuti (portandoli a 1 miliardo) a ciascuna delle filiali di credito di Renault e Psa Peugeot Citroen, e di portare da 300 a 600 milioni il fondo a favore dei fornitori. ♦

IL LINK

IL SITO DELLA COMMISSIONE UE
europa.eu/institutions/inst/comm/index

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3008

MIBTEL 14.834 +1,10%	S&PMIB 18.663 +1,24%
----------------------------	----------------------------

EDILCERAMICA

Blocco merci

Presidio permanente dello stabilimento di Solignano di Castelvetro (Modena) di Emilceramica, con blocco delle merci, contro i 116 licenziamenti annunciati dall'azienda.

MANULI

Stop ad Ascoli

Sciopero di 2 ore ieri allo stabilimento della Manuli Rubber di Ascoli Piceno per protestare il processo di delocalizzazione messo in atto dalla multinazionale della gomma.

DANILO COPPOLA

Bancarotta

L'immobiliarista romano Danilo Coppola è stato condannato a sei anni di reclusione per bancarotta per distrazione e documentale relativamente al fallimento della società Micop.

BARCLAYS

Utili in calo

Calano meno dell'1% gli utili 2008 della banca britannica Barclays, dopo 8,1 miliardi di sterline (9,1 miliardi di euro) di svalutazioni. I profitti netti arretrano a 4,382 miliardi di sterline contro i 4,417 miliardi del 2007.

INDESIT

Oggi in piazza

Fim, Fiom e Uilm della Indesit hanno indetto per oggi a Torino uno sciopero di due ore al primo turno e sei al secondo. La protesta è contro l'annunciata chiusura dello stabilimento di None.

MERIDIANA

In sciopero

È confermato per oggi lo sciopero di 4 ore dei lavoratori del Gruppo Meridiana. La protesta si terrà dalle 10 alle 14 ed è stata indetta contro la procedura di mobilità per 145 dipendenti.

Quote latte: due industriali arrestati per una truffa all'erario di 90 milioni

Megatruffa all'erario da novanta milioni grazie alle quote latte. Due imprenditori arrestati a Milano: sono ritenuti responsabili di un sistema di frode ai danni dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

Novanta milioni di euro evasi in poco più di sei anni. L'invidiabile record spetta a due imprenditori lombardi, Alessio Crippa e Gianluca Paganelli, proprietari di due società attive nella distribuzione del latte: la "La Lombarda" e "La Latteria di Milano". I due, che da ieri sono agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa e peculato, avevano messo in piedi un sofisticato meccanismo grazie al quale guadagnavano sia i produttori di latte che le due società.

L'inchiesta, condotta dal pubblico ministero milanese Frank Di Maio, ha tolto il velo sulle truffe ai danni dell'Erario nella produzione di latte (le famose quote) che in Lombardia sembrano essere una costante.

Le due società, che acquistavano latte da oltre 200 aziende agricole attive in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, avevano omesso di versare tutti i cosiddetti "prelievi supplementari". Il prelievo supplementare nel settore, istituito nel 1984, ha come obiettivo quello di rendere poco vantaggiosa la sovrapproduzione di latte, attraverso un

meccanismo di forte tassazione. Senza considerare che mentre il latte che rientra nelle quote è venduto a 34 centesimi al litro, mentre quello eccedente a soli 25 centesimi.

Presso le Regioni è istituito un apposito albo delle società acquirenti. Queste hanno l'obbligo di trattenerne il prelievo supplementare di ogni produttore, cioè il latte consegnato in esubero rispetto al quantitativo individuale di riferimento assegnato ai singoli produttori. Sono poi gli stessi acquirenti che, entro 30 giorni dalla consegna del latte, versano gli importi trattenuti all'Agea, l'agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Nell'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari firmata dal gip Enrico Manzi si legge che «nel corso delle campagne lattiero casearie a partire da quella del 2000/2001 e fino a quella del 2006/2007, la società cooperativa "La Lombarda", nella persona del suo legale rappresentante Alessio Crippa, ha posto in essere un sistema mirante alla sistematica elusione, anche attraverso artifici e raggiri, della normativa in materia di quote latte». I contributi non venivano versati, ma tornati ai produttori.

Secondo l'Agea, solo nell'ultimo anno l'Italia ha subito sanzioni alle aziende produttrici di latte pari a 168,6 milioni di euro, per aver sfornato le quote.

L'inchiesta milanese, secondo quanto trapela da ambienti giudiziari, sarebbe soltanto all'inizio. ♦

I portuali si mobilitano per la sicurezza sul lavoro

Cinque morti e quattro infortuni gravi nel solo mese di gennaio. Nei porti italiani i lutti sono all'ordine del giorno. Lo sciopero generale del 22 gennaio per chiedere più sicurezza non ha smosso il governo e allora, dopo la decisione di inserire nel "mille proroghe" anche i decreti legislativi della legge 272 sulla attività portuale, si prepara una nuova mobilitazione. Davanti alle prefetture delle città portuali sono previsti presidi accompagnati dalle note de "Il Portuale" di Gregor Ferretti. La canzone, di cui l'Unità ha raccontato

la storia e pubblicato sul sito il video realizzato da Sandro Mozzanti, è diventata simbolo della lotta contro le morti sul lavoro.

Nel frattempo il governo ha compiuto un ulteriore atto gravissimo: la prima commissione parlamentare Affari costituzionali del Senato ha approvato alcuni emendamenti nel "mille proroghe" al testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, eliminando di fatto la possibilità di inserire i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende al di sotto dei 16 dipendenti. **MASSIMO FRANCHI**